



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



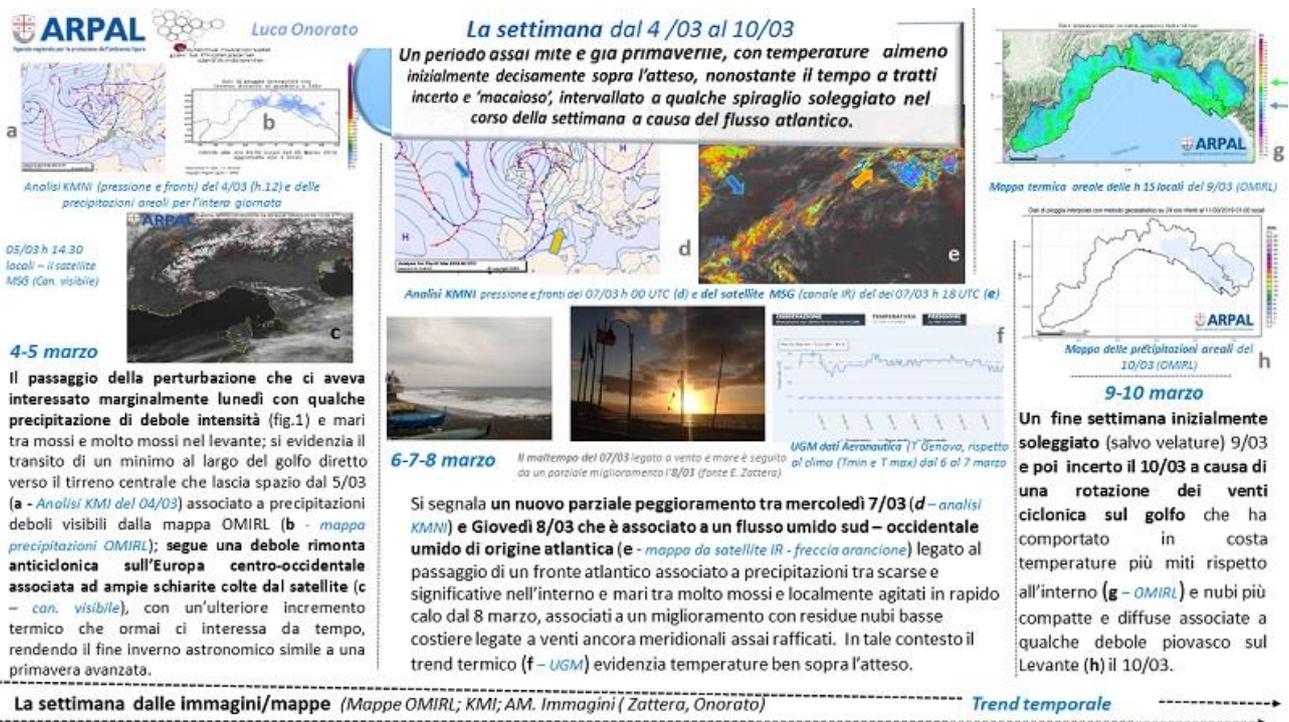
Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SETTIMANALE METEO, NUMERO 141 DEL 12 MARZO 2019

ANCORA UNA SETTIMANA MITE E QUASI PRIMAVERILE IN LIGURIA

ANALISI METEO E DELLE PRECIPITAZIONI

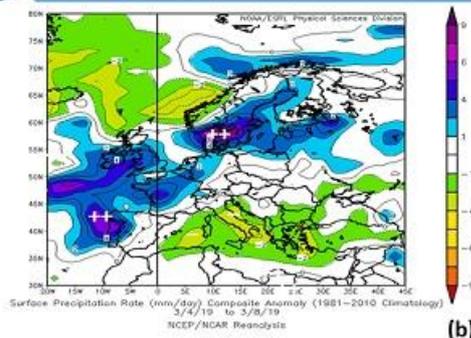
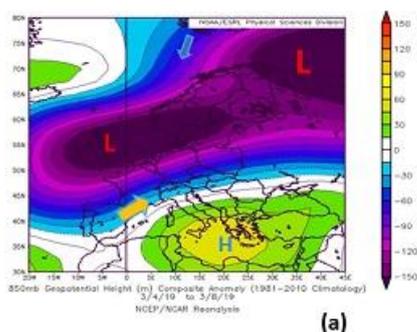
La settimana tra il 4 e il 10 marzo, vista attraverso la rianalisi settimanale NOAA (del geopotenziale a 850 hPa - a) e delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera -b) evidenzia il predominio di un flusso sud occidentale atlantico (legato a un'area depressionaria sull'Europa settentrionale - L). La rimonta anticiclonica ci ha, invece, interessato solo a tratti, restando confinata prevalentemente sul Mediterraneo centro-orientale (H). Questa configurazione ha determinato qualche precipitazione il 4 e il 7 marzo con quantitativi scarsi in costa e nelle altre zone e localmente significative solo nell'interno genovese ad Alpe Gorreto (37 millimetri il 7 marzo).



L'anomalia di precipitazione (b) evidenzia ancora un'anomalia negativa su tutta la penisola che si è spinta fino alle zone alpine (cromatismi verdi) a cui si contrappongono anomalie positive (valori giornalieri sopra la media) più marcate sulla parte atlantica del continente e sul Nord Europa (cromatismi blu violacei).



Configurazione meteorologica e delle precipitazioni giornaliere



•Fig. 1: la rianalisi settimanale NOAA (a - del geopotenziale a 850 hPa – circa 1500 m) e delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera -b) evidenzia in breve la dominanza di un flusso sud occidentale atlantico (legato a un'area depressionaria sull'Europa settentrionale - L), mentre la rimonta anticiclonica ci ha interessato solo a tratti rimanendo confinata prevalentemente sul mediterraneo centro-orientale (H).

Questa configurazione ha determinato qualche debole precipitazione sia a inizio settimana (il 4/03) che a metà settimana (7/03) con quantitativi scarsi in costa e nelle altre zone o localmente significativi solo nell'interno genovese (ad Alpe Gorreto - 37 mm/24 h). L'anomalia di precipitazione (b) mostra dal mese scorso un'anomalia negativa su tutta la Penisola che si spinge fino alle zone alpine (cromatismi verdi), a cui si contrappongono anomalie positive (valori giornalieri sopra la media) più marcate sulla parte più atlantica del continente e il Nord Europa (cromatismi blu violacei).

L'ANALISI DELLE TEMPERATURE

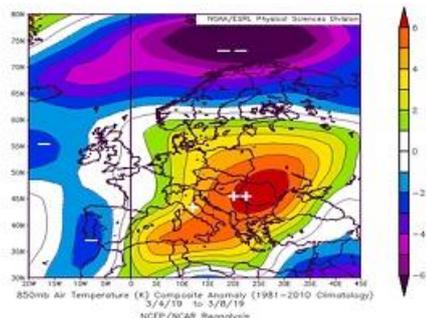
(Figura 2): l'anomalia di temperatura (a) vede la gran parte dell'Europa centro-orientale interessata da un'anomalia positiva significativa (a) con massimi anomali intorno a 6 gradi sull'Europa sud-orientale e balcanica. Si tratta di un'anomalia che ci sta interessando dal mese scorso, rendendo il finale dell'inverno astronomico più simile a una primavera avanzata. Questo periodo, infatti, continua ad evidenziare temperature anomale (che fanno parlare di effetti legati anche al Global Warming a causa del perdurare del fenomeno) e un tempo assai secco, caratterizzato da un'anomalia di precipitazioni più preoccupante nelle zone centro meridionali europee.

La tabella b (dati Aeronautica) indica il trend termico per Genova rispetto alla media climatologica per il 5,6, 7 marzo, mostra temperature sopra la norma, più marcate per le minime (oltre + 5°C) e picchi di 21°C di temperatura massima nell'interno de Ponente (20.8 a Rocchetta Nervina, nell'imperiese, 20.5 a Onzo Ponterotto, nel savonese).

Da segnalare, a proposito delle città capoluogo, che Genova ha fatto registrare sempre minime superiori ai 10 gradi. Peraltro in nessuna delle quattro città le massime hanno mai superato i 20 gradi



Andamento termico della settimana



Rianalisi NOAA dell'anomalia termica settimanale (a)



Trend termico settimanale sul genovese – OMIRL (b)

Fig. 2: la temperatura (a) vede la gran parte dell'Europa centro-orientale interessata da un'anomalia positiva significativa (a) con massimi anomali attorno a + 6°C sull'Europa sud-orientale e balcanica che ci stanno interessando dal mese scorso, rendendo il fine inverno astronomico più simile a una primavera avanzata; questo periodo, infatti, continua a vedere temperature anomale (che fanno parlare di effetti legati anche al Global Warming per il perdurare del fenomeno) e un tempo decisamente secco, caratterizzato da un'anomalia di precipitazioni più preoccupante nelle zone centro meridionali europee. Il nord Italia e la Liguria, che dal mese scorso sono interessati da anomalie termiche positive significative (b - dati Aeronautica - trend termico per Genova rispetto al clima per 5-6-7 marzo), mostrano temperature sopra la norma, più marcate per le minime (con + 5°C a causa dei cieli nuvolosi); si evidenziano inoltre picchi di temperatura massima sui 21°C nell'interno ponente (imperiese e savonese).

Zoom meteo fotografico sul passaggio frontale del 7-8 marzo

Le immagini proposte in copertina ci mostrano dopo la metà settimana dall'approssimarsi di un secondo passaggio frontale (verso il 7/03) associato a un tempo grigio con qualche precipitazione, caratterizzato da intensi venti meridionali, associati a un mare aumentato, ancora vivo e irregolare nella costa del ponente genovese. Il passaggio frontale atlantico mostrato nella analisi dei fronti del KMMI (in copertina) e dalla mappa Meteocentre del 8/03, comporta una rotazione a Libeccio in serata con parziali schiarite a partire dal venerdì 8/03. Le raffiche di vento hanno raggiunto intensità forti o di burrasca, fino a 70-72 km nell'interno genovese e spezzino (7/03).



Eva Zattera (07/03 Genova Cogoletto)



Mappa della pressione al suolo del Meteocentre - 07/03 h 18



Eva Zattera (08/03 Genova Cogoletto)

La spettacolare immagine colta all'alba del venerdì 8/03 comporta un miglioramento a causa dello spostamento verso est del minimo posizionato sul nord Italia (L) e la rotazione del flusso dai quadranti più occidentali.